



# FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI  
CON QUALIFICA DI PROFESSIONAL O QUALIFICHE ASSIMILATE I QUALI HANNO IN  
CORSO UN RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO CON STELLANTIS N.V. O CON  
CNH INDUSTRIAL N.V. O IVECO GROUP N.V. O ALTRA SOCIETÀ COME  
INDIVIDUATA DALLO STATUTO DEL FONDO

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 3

## *DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO*

*Documento approvato il 20 Dicembre 2012*

*Ultima Revisione: 18 Aprile 2024*

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Premessa
2. Obiettivi della politica di investimento
3. Criteri di attuazione della politica di investimento
4. Investimenti Socialmente Responsabili
5. Aspetti di governo societario presi in considerazione nell'attività di Investimento
6. Compatibilità delle procedure e della struttura organizzativa, professionale e tecnica con la politica di investimento adottata e i relativi rischi
7. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat (di seguito “Fondo”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Il Documento indica gli obiettivi che il Fondo mira a realizzare con riferimento sia all’attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Il presente Documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP 29 luglio 2020.

Il presente Documento descrivere la politica di investimento, con riferimento alla ripartizione strategica delle attività in relazione alle caratteristiche dei singoli comparti, le categorie di strumenti finanziari utilizzati e lo stile di gestione adottato, nonché le scelte in materia di limitazione dei rischi.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all’aderente all’atto dell’adesione e durante il rapporto di partecipazione, tuttavia, al fine di fornire le indicazioni di base che caratterizzano stabilmente ogni comparto di investimento, è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell’area pubblica del sito web del Fondo, al pari degli altri specifici documenti/informazioni riguardanti la forma pensionistica complementare così come richiesto dalla normativa di settore.

Si specifica che il Documento è soggetto a costante aggiornamento.

### ***Caratteristiche generali, natura giuridica e regime previdenziale del Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat***

Le caratteristiche del Fondo sono:

- complementare a capitalizzazione finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici integrativi al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252;
- negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

A tale fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 3 ed è stato istituito in attuazione dell’Accordo Aziendale del 1° dicembre 1997 stipulato tra Fiat S.p.A. (ora STELLANTIS N.V.), in nome proprio e in nome e per conto delle altre società del Gruppo, e l’Associazione Quadri e Capi Fiat. Detto accordo è stato modificato e integrato da successivi Accordi Aziendali stipulati tra STELLANTIS N.V., CNH Industrial N.V. e IVECO Group N.V. in nome proprio e in nome e per conto delle società dei rispettivi gruppi iscritte al Fondo e l’Associazione Quadri e Capi Fiat. ; in

base a detti Accordi Fiat S.p.A (ora STELLANTIS N.V.), Fiat Industrial S.p.A (ora CNH Industrial N.V. e IVECO Group N.V.) e l'Associazione Quadri e Capi Fiat sono denominate "Parti istitutive".

### ***Destinatari e soci del Fondo***

#### Destinatari del Fondo

Sono destinatari del Fondo i dipendenti con la qualifica di Quadro e Capo della STELLANTIS N.V., della CNH Industrial N.V. e di IVECO Group N.V. nonché le società e i consorzi da esse controllate o ad esse collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., appartenenti alla categoria di impiegati e quadri con la qualifica di "Professional" o qualifiche assimilate o individuati in base alla contrattazione collettiva tra le Parti istitutive, i quali hanno in corso con le Società medesime un rapporto di lavoro subordinato con adesione volontaria espressa o con il tacito conferimento del TFR.

Sono equiparate a Società Controllate le Società nelle quali la partecipazione di STELLANTIS N.V., di CNH Industrial N.V., o di IVECO Group N.V., diretta o indiretta, sia pari al 50 per cento con responsabilità di gestione. Le richieste delle Società sono valutate dal C.d.A. (di seguito "C.d.A.") che, alla presenza dei requisiti, delibera l'ammissione.

#### Soci del Fondo

Sono soci del Fondo la STELLANTIS N.V., la CNH Industrial N.V., l'IVECO Group N.V., le Società e i Consorzi da esse controllate o ad esse collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., i Fondi integrativi previdenziali e sanitari, nonché gli Enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi STELLANTIS N.V., CNH Industrial N.V. e IVECO Group N.V..

Conservano altresì la qualità di soci del Fondo le Società (e i relativi Quadri iscritti) nelle quali non sia mantenuta una partecipazione nella misura minima suddetta, previo accordo di conferma dell'adesione, limitatamente e al solo scopo di consentire il mantenimento dell'iscrizione dei soli Quadri compresi nel personale trasferito e iscritti al Fondo al momento del trasferimento e per tutto il periodo in cui risulteranno iscritti al medesimo.

Oltre alle Società e relativi Quadri, di cui al primo paragrafo possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le Società che acquisiscono ex art. 2112 c.c. aziende o rami d'azienda da società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo da stipulare con l'Associazione Quadri e Capi Fiat, limitatamente e al solo scopo di consentire il mantenimento dell'iscrizione dei Quadri compresi nel personale trasferito e iscritti al Fondo al momento del trasferimento e per tutto il periodo in cui risulteranno iscritti al medesimo.

Inoltre, rimangono soci del Fondo:

- i soggetti che esercitano, ai sensi del presente Statuto, la facoltà di sospensione della contribuzione;

- i soggetti che, avendo maturato almeno un anno di contribuzione al Fondo al momento del pensionamento, intendano avvalersi della facoltà di proseguire volontariamente la contribuzione al Fondo medesimo, fino al momento in cui comunicheranno la volontà di fruizione delle relative prestazioni pensionistiche;
- i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche in forma di rendita.

Sono associati al Fondo anche i destinatari di cui ai precedenti paragrafi che abbiano aderito al Fondo con conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa di legge vigente in materia.

Sono, altresì, associati al Fondo i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari per i quali l'aderente ne faccia espressa domanda; tali soggetti possono rimanere iscritti al Fondo anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

### ***Scelte pregresse in materia di gestione***

Si specifica che, il C.d.A. e/o l'Assemblea Ordinaria del Fondo hanno già deliberato in passato su di una rilevante parte degli elementi oggetto del presente Documento in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 e dal Decreto Legislativo n. 147/2018 (IORP2), tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP 29 luglio 2020.

Al fine di adeguarsi alla richiamata normativa, si riportano di seguito gli elementi rilevanti di quanto già deliberato dal Consiglio del Fondo, integrando con quanto eventualmente non ancora definito in precedenza.

In particolare, si ricordano le deliberazioni relative:

- al passaggio della gestione del Fondo da monocomparto a multicomparto che ha portato, a partire dal 1° aprile 2004, all'individuazione di tre comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, al fine di assicurare agli iscritti un'adeguata possibilità di scelta;
- all'affidamento a società di consulenza specializzate (Advisor) dell'attività di supporto al processo di selezione e di monitoraggio dei Gestori Finanziari del Fondo;
- al rinnovo dei comparti e delle convenzioni di gestione, in cui sono stati identificati elementi quali l'asset allocation strategica, le logiche di gestione degli scostamenti in corso d'anno, la gestione e il monitoraggio del portafoglio, i rendimenti obiettivo, le metodologie di valutazione e di misurazione dei rischi d'investimento, definendo altresì le categorie di investimento ed i relativi limiti di convenzione;
- all'istituzione del Comitato di Gestione Finanziaria nell'ambito del C.d.A.;
- all'istituzione della Funzione Finanza;
- all'istituzione della Funzione di Gestione del Rischio;
- ai termini di servizio tra i Gestori delegati, il Depositario ed il Service Amministrativo in cui sono stati definiti i protocolli di comunicazione da seguire e le tipologie di dati da scambiare relativamente alle operazioni in strumenti finanziari realizzate con le risorse a tal fine destinate dal Fondo.

## 2. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo previdenziale del Fondo è garantire agli aderenti prestazione pensionistiche integrative, volte a salvaguardare, in aggiunta alla prestazione pensionistica obbligatoria, il tenore di vita degli stessi consentendo di percepire una pensione complementare. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a Gestori professionali, individuati tramite “invito ad offrire” pubblico, nell'esclusivo interesse degli aderenti.

A questo fine, il Fondo ha definito tre comparti differenziati per livello di rischio/rendimento e per orizzonte temporale di riferimento:

- **Stabilità**, in cui confluiscono i flussi di TFR conferiti tacitamente;
- **Reddito**, anche comparto di “default” nel caso di mancata scelta della linea di investimento da parte dell'aderente;
- **Crescita**.

L'obiettivo previdenziale si misura in un orizzonte temporale di breve/medio termine per il comparto Stabilità, di medio/lungo termine per il comparto Reddito e di lungo termine per il comparto Crescita.

Dal punto di vista finanziario, l'obiettivo previdenziale si traduce nella rivalutazione in termini reali dei contributi periodicamente versati al Fondo. L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo è, pertanto, perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare, massimizzando il rendimento delle risorse destinate alle prestazioni ed esponendo, al contempo, gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 252/2005 e di quanto disposto dalla Commissione di Vigilanza nelle Direttive Generali alle forme pensionistiche complementari - Deliberazione del 28.6.2006.

Per la determinazione della strategia di investimento (attività denominata Strategic Asset Allocation -“SAA”-), il Fondo ha posto particolare attenzione all'analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione dei suoi aderenti e della relativa tolleranza al rischio (attività denominata Asset and Liability Management -“ALM”-).

### ***Valutazioni di ordine demografico sulla popolazione degli iscritti***

#### **La metodologia utilizzata**

Nel corso del 2022, il Fondo ha condotto, con il supporto tecnico di BM&C, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) sia del collettivo di tutti gli iscritti, sia dei collettivi corrispondenti agli aderenti ai singoli comparti. Il documento analitico che è stato prodotto e che risulta agli atti del Fondo ha costituito la base di studio e di discussione per le conseguenti valutazioni.

Le valutazioni sono state svolte sulla base delle informazioni individuali, fornite dal Service Amministrativo del Fondo, relative alle situazioni anagrafiche ed economiche nonché agli accantonamenti maturati dai singoli iscritti, nei diversi comparti attraverso cui si articola la gestione del Fondo alla data di riferimento (31/10/2021).

Il modello di calcolo è stato sviluppato sulla base della metodologia Magis che si basa sullo sviluppo nel tempo della posizione del singolo iscritto. Tale posizione è stata proiettata nel tempo in modo da valutare l'incidenza degli eventi demografici (morte e invalidità) e di quelli riconducibili alle specifiche norme che determinano una uscita dal collettivo (riscatto, pensionamento, ecc.) ovvero una uscita parziale (anticipazioni, riscatti parziali, ecc.).

Sulla base di queste ipotesi il modello ha stimato per ogni singolo individuo le diverse probabilità di "sopravvivenza" nel collettivo e, di converso, le rispettive probabilità di uscita.

Per ogni iscritto è stato conseguentemente calcolato l'orizzonte temporale di permanenza, cioè il periodo probabilisticamente stimato durante il quale l'iscritto mantiene la propria posizione all'interno del comparto di appartenenza.

L'orizzonte temporale calcolato è quindi direttamente connesso all'insieme delle opzioni che possono determinare un'uscita, anche parziale, dal collettivo. A tale fine le probabilità di uscita dal collettivo (o di accesso ad anticipazioni) sono state determinate sulla base di frequenze speciali dedotte da collettività generali di iscritti a fondi pensione di categoria.

Giova precisare come la valutazione prospettica della permanenza nell'ambito del Fondo sia determinata, oltre che dall'assunzione delle specifiche ipotesi di uscita descritte, anche dalle informazioni a disposizione del Fondo che, naturalmente, non prevedono la conoscenza dettagliata delle anzianità ai fini dell'Assicurazione Generale Obbligatoria maturate dagli iscritti anteriormente all'adesione; tale elemento incide soprattutto per le fasce di iscritti in età più avanzata per i quali l'ipotesi di pensionamento tende in media a coincidere con la maturazione dei requisiti di vecchiaia.

Pertanto, pur tenendo conto della diversa valenza del pensionamento per "anzianità" attualmente vigente nell'ordinamento previdenziale italiano, relativamente a tali classi si può comunque registrare una sovrastima dell'orizzonte medio di permanenza.

L'orizzonte temporale medio di permanenza rappresenta comunque il valore di base per valutare la coerenza delle proposte di investimento, rappresentate dai comparti in cui si articola la gestione del Fondo, rispetto alla permanenza stimata degli iscritti nel Fondo stesso. Infatti, i profili di rischio rendimento delle politiche di investimento devono risultare coerenti con gli orizzonti stimati. Va da sé, ad esempio, che un orizzonte temporale ridotto, ad esempio dovuto alla prossimità al pensionamento, risulta essere incompatibile con un profilo troppo aggressivo, che si traduce nella definizione di un orizzonte temporale "ottimale" più lungo, necessario per "ammortizzare" la componente di rischio presente in questo tipo di asset allocation.

## Risultati dell'analisi del collettivo

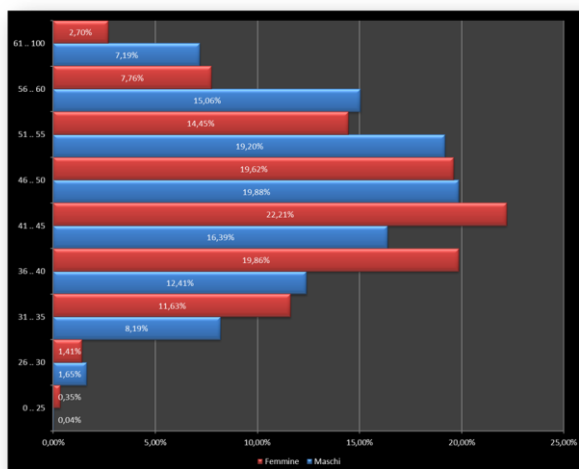
Di seguito si fornisce un quadro aggregato delle grandezze che afferiscono al collettivo in esame nel suo insieme.

Alla data del 31/10/2021, il collettivo degli iscritti sottoposto ad analisi risultava composto da 11.763 individui le cui posizioni individuali risultavano ammontare a complessivi Euro 747.562.568. La tavola successiva fornisce una prima ripartizione degli iscritti e dei relativi montanti contributivi suddivisi in base al comparto di appartenenza.

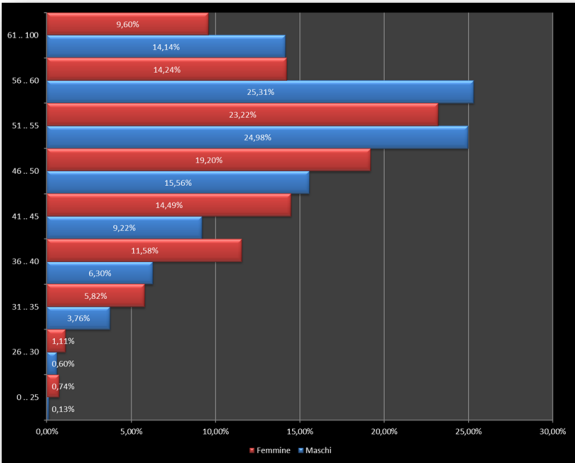
|                                 | <i>Numero</i> | <i>Totale posizioni</i> |
|---------------------------------|---------------|-------------------------|
| <b>Stabilità</b>                | 3.341         | 116.438.239             |
| <b>Reddito</b>                  | 7.809         | 525.232.636             |
| <b>Crescita</b>                 | 1.852         | 105.891.692             |
| <b>FONDO (numero posizioni)</b> | <b>13.002</b> | <b>747.562.568</b>      |

I grafici e le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione della distribuzione degli iscritti ai diversi comparti suddivisi per classi di età e sesso.

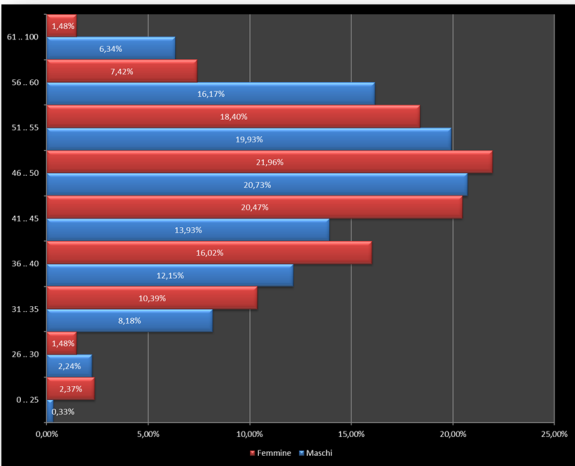
### COMPARTO STABILITA'



COMPARTO REDDITO

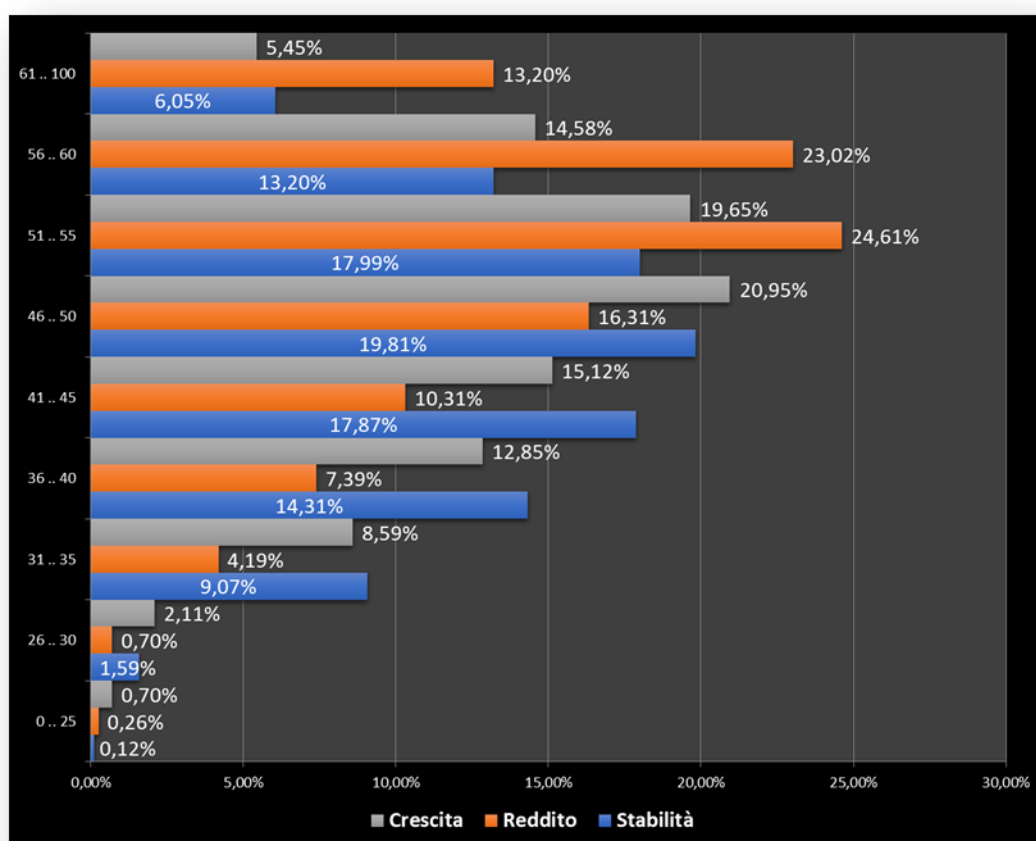


COMPARTO CRESCITA





Il grafico che segue fornisce una rappresentazione comparata delle adesioni ai diversi comparti in funzione dell'età degli iscritti:



#### Età media

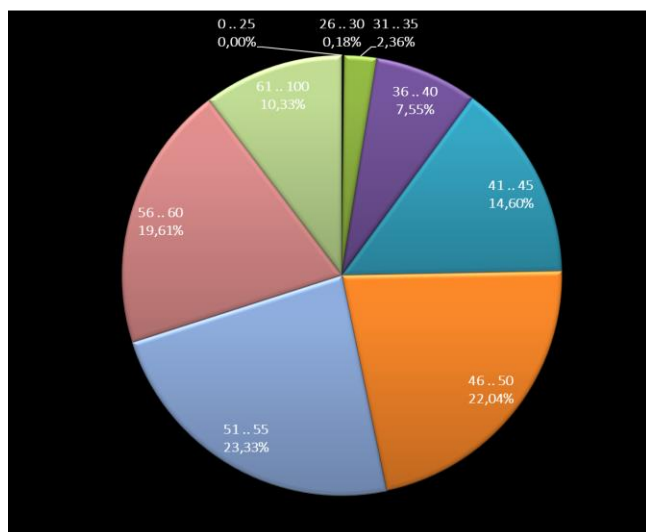
| Classe di età | Stabilità |         |            | Reddito |         |            | Crescita |         |            |
|---------------|-----------|---------|------------|---------|---------|------------|----------|---------|------------|
|               | Maschi    | Femmine | Collettivo | Maschi  | Femmine | Collettivo | Maschi   | Femmine | Collettivo |
| <25           | 3,00      | 11,33   | 9,25       | 15,88   | 15,67   | 15,75      | 13,40    | 12,25   | 12,69      |
| 26 .. 30      | 29,00     | 29,00   | 29,00      | 28,81   | 28,94   | 28,85      | 28,76    | 29,80   | 28,90      |
| 31 .. 35      | 33,32     | 33,23   | 33,29      | 33,49   | 33,47   | 33,48      | 33,28    | 33,09   | 33,24      |
| 36 .. 40      | 38,12     | 38,15   | 38,13      | 38,16   | 38,12   | 38,15      | 38,00    | 38,54   | 38,12      |
| 41 .. 45      | 43,12     | 43,07   | 43,10      | 43,25   | 43,21   | 43,24      | 43,07    | 43,51   | 43,18      |
| 46 .. 50      | 47,90     | 48,06   | 47,94      | 48,23   | 48,02   | 48,18      | 48,11    | 47,82   | 48,06      |
| 51 .. 55      | 53,04     | 52,63   | 52,96      | 53,36   | 52,93   | 53,27      | 53,14    | 52,85   | 53,09      |
| 56 .. 60      | 57,65     | 57,32   | 57,60      | 57,71   | 57,61   | 57,70      | 57,70    | 57,48   | 57,68      |

|          |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| >61      | 63,55 | 63,22 | 63,51 | 64,18 | 63,70 | 64,11 | 63,31 | 62,60 | 63,28 |
| Comparto | 47,96 | 44,65 | 47,12 | 52,36 | 48,89 | 51,64 | 47,93 | 44,67 | 47,34 |

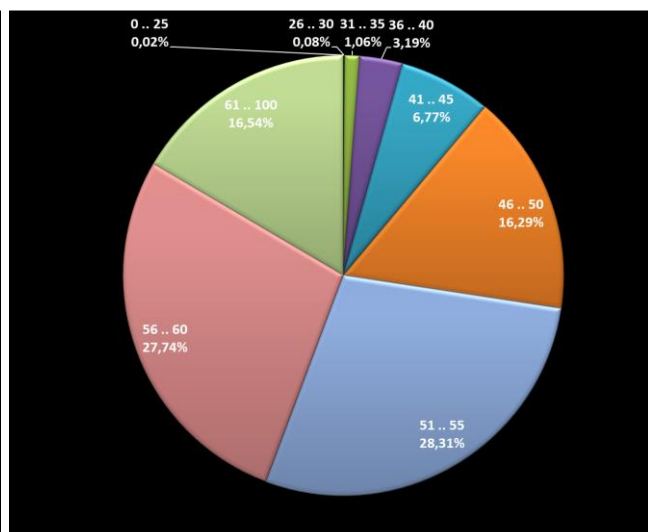
Come si può osservare, la distribuzione degli iscritti fa rilevare una sostanziale omogeneità fra i comparti Stabilità e Crescita, mentre il comparto Reddito attesta un'età media superiore. Complessivamente i comparti risultano caratterizzati da differenze sulle età medio ponderate dei diversi gruppi non particolarmente marcate e, comunque, tali da evidenziare una partecipazione ai diversi comparti non correlata alla diversa prossimità al pensionamento.

Un ulteriore dato di sintesi è rappresentato dalla distribuzione dello *stock* di obbligazioni maturate alla data di riferimento dai singoli iscritti. I grafici che seguono forniscono una visione d'insieme dei valori di riferimento, al netto delle anticipazioni tempo per tempo erogate, risultanti dall'aggregazione dei valori individuali alla data del 31 ottobre 2021.

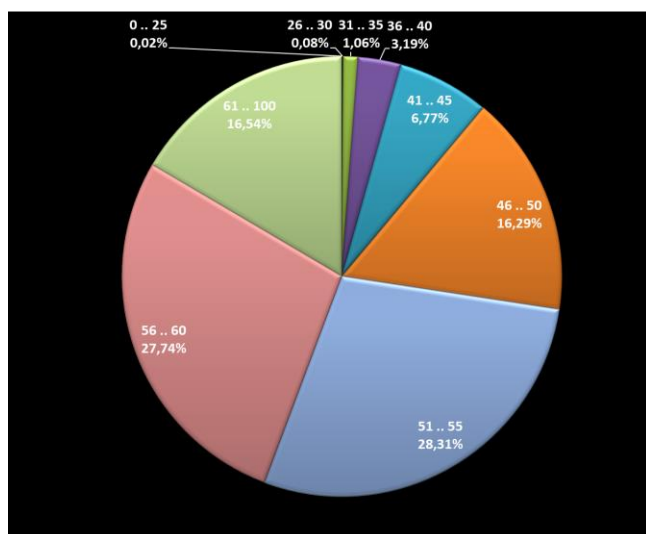
**Comparto STABILITA'**



**Comparto REDDITO**



**Comparto CRESCITA**



I dati di sintesi riportati sono utili ai fini di una valutazione globale dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano le posizioni oggetto di analisi. Si precisa tuttavia come le elaborazioni condotte per determinare le grandezze che afferiscono alla presente valutazione siano state effettuate tenendo conto delle singole posizioni e della relativa evoluzione nel tempo.

### *Analisi dei bisogni del collettivo*

Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT rappresenta lo strumento tecnico attraverso cui le Parti istitutive hanno inteso fornire una risposta alle crescenti esigenze di copertura previdenziale a favore dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende aderenti.

Esso rappresenta, quindi, la modalità contrattuale con cui si svolge il processo di accumulo delle risorse provenienti dai datori di lavoro, dagli iscritti e, secondo le forme prescelte in relazione alle disposizioni di legge vigenti, del trattamento di fine rapporto al fine di costituire una pensione aggiuntiva al regime di base tale da colmare, in prospettiva, i deficit previdenziali conseguenti alla graduale contrazione del livello di copertura del sistema obbligatorio gestito dall'Inps.

Questo aspetto contraddistingue le finalità sociali che il Fondo è chiamato a svolgere e che permeano l'insieme delle scelte che tempo per tempo sono state effettuate al fine di adeguare la struttura alle esigenze espresse dagli iscritti ovvero derivanti dalla graduale differenziazione dei potenziali bisogni di cui gli iscritti, o gruppi di iscritti, di volta in volta risultano portatori.

La finalità ultima, come detto, è quella di operare al fine di costruire una pensione aggiuntiva e per fare ciò si rende indispensabile tenere presente come l'esercizio di talune facoltà, quali il ricorso ad anticipazioni e, in taluni casi, il riscatto della posizione individuale, espressamente disciplinate dalla normativa vigente, possono costituire un ostacolo alla piena realizzazione dell'obiettivo.

L'aggravarsi della crisi economica, con le ripercussioni all'interno delle famiglie, hanno infatti determinato una crescita del ricorso a forme di anticipazione di cui si è tenuto conto all'atto della definizione delle frequenze speciali di uscite per tali cause. Ciò benché non si evidenzino impatti tali da rendere, ad ora, meritevole di specifica attenzione il fenomeno, in particolare, in relazione agli effetti che questo può determinare in termini di significativa contrazione dell'orizzonte temporale di riferimento e, di conseguenza, di impatto sulla definizione dell'asset allocation strategica.

A tale considerazione deve associarsi l'effetto che si rileva in ordine alla continuità e regolarità della contribuzione al Fondo che, al pari della gestione delle risorse, riveste una valenza determinante in ordine al perseguimento delle finalità che il Fondo intende raggiungere a favore degli iscritti attuali e futuri.

Le valutazioni volte alla verifica dei bisogni previdenziali sono effettuate attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti alla data di riferimento. Tale proiezione viene estesa fino alla completa estinzione del collettivo tenendo conto

di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

- a) parametri demografici;
- b) parametri economici;
- c) parametri finanziari.

I *parametri demografici* sono quelli più direttamente riconducibili agli aspetti attuariali. Tali parametri sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (ad esempio Istat, Inail, ecc.).

Per quanto riguarda il modello utilizzato sono state considerate diverse ipotesi di eliminazione del collettivo:

- *probabilità di morte*. E' stata utilizzata la Tavola di mortalità della popolazione italiana predisposta dall'Istat e relativa al 2020;
- *probabilità di invalidità*. E' stata utilizzata la tavola redatta dall'Inps per il personale del settore Industria (Inps - proiezioni al 2010);

I *parametri economici* riguardano le ipotesi assunte sulla evoluzione delle grandezze che hanno un diretto connotato economico.

In primo luogo, si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi / tasso di inflazione nel lungo periodo pari a zero. Tale assunzione assume la finalità di pervenire alla determinazione di dati espressi in termini reali, in linea con le prescrizioni all'uopo emanate dalla Commissione di Vigilanza.

Per quanto riguarda la dinamica retributiva, il modello di simulazione si basa su ipotesi medie di rivalutazione dei flussi contributivi pari all'1,1% reale, valore che ingloba sia le dinamiche inerenti i rinnovi contrattuali, sia i percorsi di crescita retributiva medi individuali.

Il *parametro finanziario*, più significativo, è invece dato dal tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi. L'utilizzo di questo tasso è cruciale in quanto il modello proietta le posizioni degli iscritti negli esercizi successivi alla data di valutazione consentendo di individuare, in media, il livello di prestazione che, attraverso la partecipazione a Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT si può determinare. Tale proiezione si traduce nella individuazione di un montante e di una rendita vitalizia.

A tale fine è stato assunto il rendimento determinato in base alle stime derivanti dall'analisi dell'asset allocation del Fondo, di cui in prosieguo.

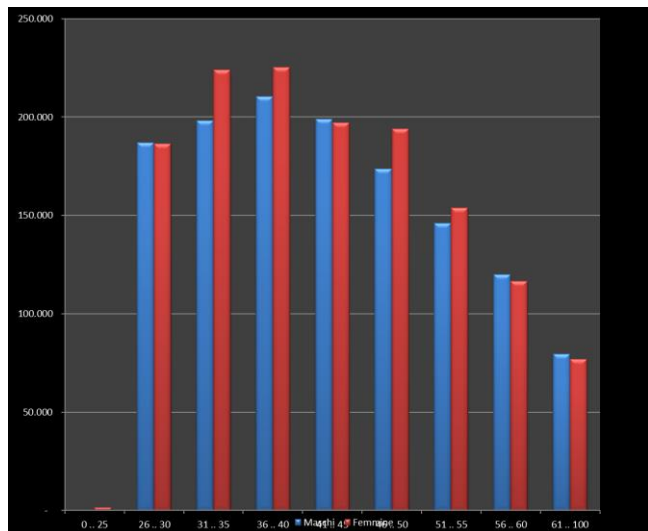
Attraverso la proiezione delle posizioni individuali è possibile pervenire alla determinazione dei valori teorici delle prestazioni finali espressi sia in termini di montante sia sotto forma di rendita vitalizia.

I grafici che seguono presentano la stima di quello che sarà, sulla base delle ipotesi assunte, il montante finale medio al momento del pensionamento degli aderenti.

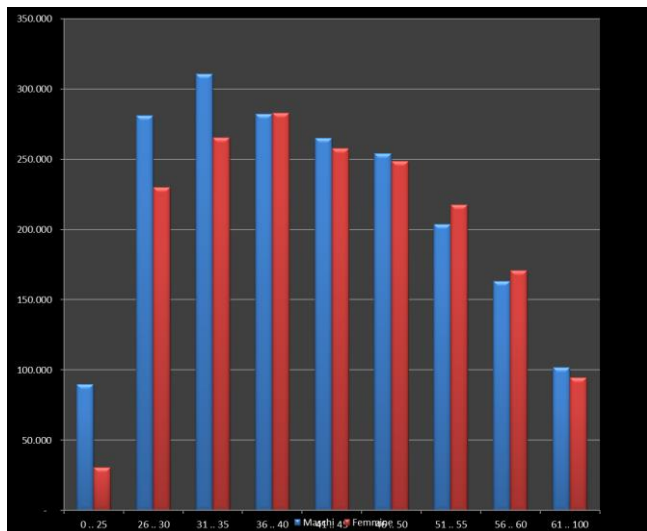
Esso esprime un primo parametro essenziale per valutare la capacità di soddisfazione dei bisogni previdenziali degli iscritti a Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT.

I dati sono forniti separatamente per il collettivo dei maschi e delle femmine e l'età indicata nei grafici costituisce il riferimento anagrafico registrato alla data di valutazione e, pertanto, ha la finalità di consentire una lettura prospettica del risultato finale suddiviso in funzione delle classi di età presenti nel collettivo esaminato.

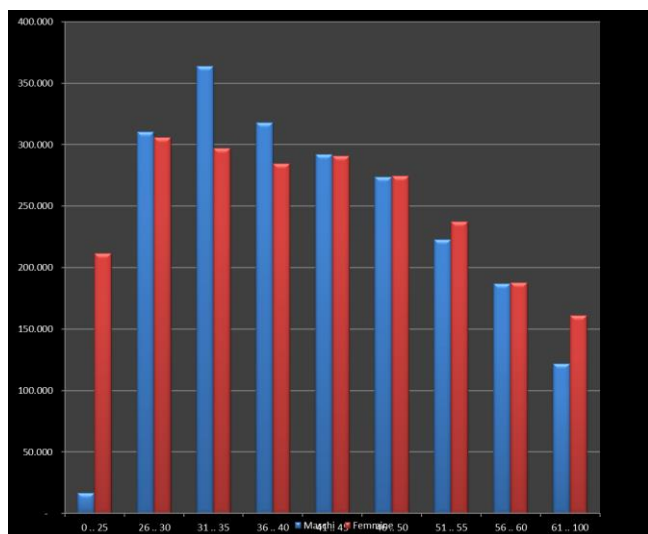
#### ***Comparto STABILITA'***



#### ***Comparto REDDITO***



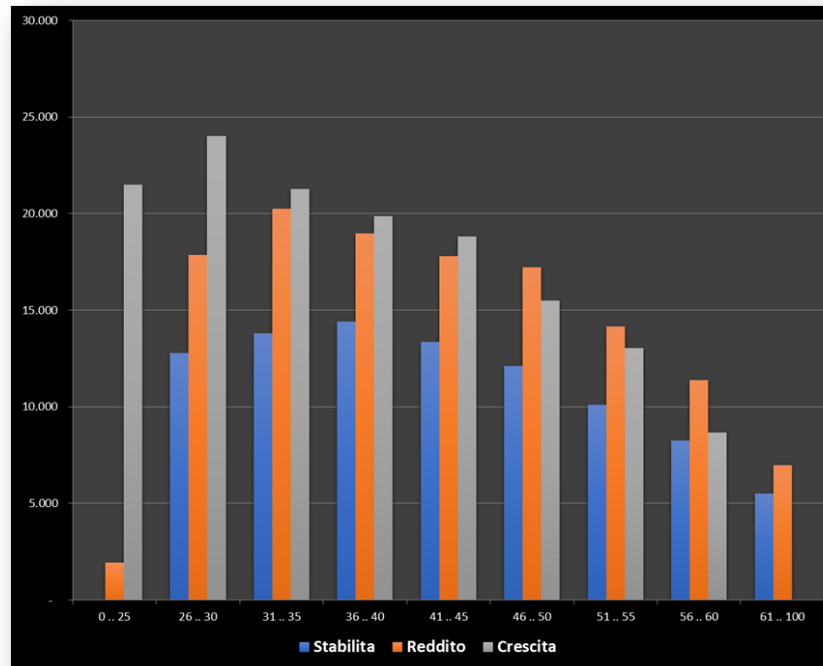
#### ***Comparto CRESCITA***



La determinazione del montante costituisce un passaggio essenziale per consentire la valutazione della prestazione che, almeno dal punto di vista prospettico, qualifica in modo sostanziale le finalità previdenziali del Fondo pensione.

Il grafico che segue pone a confronto il livello medio stimato delle prestazioni periodiche suddivise in base alle diverse classi di età in cui si ripartisce il collettivo degli iscritti alla data di riferimento e

in base ai diversi comparti attraverso cui si articola l'offerta gestionale di Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT.



Come si può agevolmente osservare, a fronte di un andamento simile, di fatto condizionato dal periodo di capitalizzazione che tende a variare in funzione dell'età degli iscritti, si rileva un livello medio complessivo delle prestazioni in forma di rendita che appare essere sempre significativo. La distribuzione delle rendite annue evidenzia una correlazione diretta dell'ammontare individuato con l'anzianità dell'iscrizione al Fondo Pensione e al profilo di rischio dei comparti. Di fatto, la coerenza dell'offerta di investimento del Fondo risulta confermata dal momento che una maggior anzianità dell'iscrizione e un superiore livello di rischio corrispondono a maggior importo della rendita annua.

#### ***Gli orizzonti temporali di permanenza in Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT***

Le valutazioni che seguono costituiscono la parte più rilevante dell'analisi. L'orizzonte temporale di permanenza costituisce infatti la grandezza principale di riferimento per la valutazione delle passività in quanto esprime, in termini statistici, il periodo medio durante il quale gli aderenti rimarranno iscritti al comparto.

Tale valore è essenziale al fine di valutare la coerenza dell'asset allocation strategica.

| Classe di età   | Stabilità   |             |             | Reddito     |             |             | Crescita    |             |             |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                 | Maschi      | Femmine     | Collettivo  | Maschi      | Femmine     | Collettivo  | Maschi      | Femmine     | Collettivo  |
| <b>Comparto</b> | <b>12,3</b> | <b>14,0</b> | <b>12,7</b> | <b>10,5</b> | <b>12,2</b> | <b>10,9</b> | <b>12,5</b> | <b>14,1</b> | <b>12,8</b> |
| <25             | 21,5        | 19,5        | 20,0        | 20,2        | 19,7        | 19,9        | 21,9        | 22,2        | 22,1        |
| 26 .. 30        | 20,7        | 21,0        | 20,8        | 20,6        | 20,6        | 20,6        | 21,0        | 20,6        | 21,0        |
| 31 .. 35        | 18,8        | 18,7        | 18,8        | 18,5        | 18,7        | 18,6        | 18,8        | 18,9        | 18,8        |
| 36 .. 40        | 16,5        | 16,6        | 16,5        | 16,5        | 16,5        | 16,5        | 16,6        | 16,6        | 16,6        |
| 41 .. 45        | 14,8        | 15,0        | 14,8        | 14,7        | 15,1        | 14,8        | 15,0        | 15,3        | 15,1        |
| 46 .. 50        | 12,8        | 13,0        | 12,9        | 13,0        | 13,4        | 13,1        | 13,0        | 13,2        | 13,1        |
| 51 .. 55        | 10,3        | 10,7        | 10,4        | 10,4        | 10,7        | 10,5        | 10,5        | 10,8        | 10,5        |
| 56 .. 60        | 7,5         | 7,8         | 7,6         | 7,6         | 7,8         | 7,7         | 7,6         | 7,8         | 7,6         |
| >61             | 3,4         | 4,4         | 3,5         | 3,8         | 3,7         | 3,8         | 3,9         | 4,0         | 3,9         |

Come si può osservare, la distribuzione degli orizzonti temporali medi di permanenza nel Fondo non appare evidenziare una sostanziale differenza fra i comparti Stabilità e Crescita. Al contrario, in media, si riscontrano valori di permanenza residua che, sebbene leggermente differenziati, appaiono sovrapponibili. Il comparto Reddito, invece, rappresenta degli orizzonti temporali inferiori rispecchiando il posizionamento di una parte del collettivo del Fondo prossima al pensionamento che non ha adoperato la scelta di aderire al comparto con minor rischio.

In ogni caso, i valori medi registrati a livello di singolo comparto costituiscono la base per la determinazione dell'orizzonte temporale entro cui, in media, procedere alla individuazione dei tassi di rendimento obiettivo e, di conseguenza, articolare la valutazione circa l'assetto strategico della gestione.

Si precisa, tuttavia, che l'opzione di adesione multicomparto riservato agli aderenti del Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat rappresenta un fattore di rischio rispetto alla valutazione dell'impatto diretto delle politiche di investimento attuate sulle posizioni individuali complessive.

### *Valutazioni sull'asset allocation strategica*

Di seguito viene sviluppata una analisi volta a verificare la concreta adeguatezza dell'AAS dei comparti rispetto alle caratteristiche medie del collettivo attuale e agli orizzonti temporali sopra definiti.

Lo studio è stato svolto sulla base dell'allocazione degli investimenti fin qui adottata dal Fondo, riassumibile come segue nelle sue composizioni neutrali. Relativamente al comparto Stabilità,

trattandosi di una gestione Total Return, è stato utilizzato come proxy il portafoglio ottimale costruito sulla base del perimetro stabilito per l'universo investibile.

| Asset class                               | Stabilità (modello) | Reddito | Crescita |
|-------------------------------------------|---------------------|---------|----------|
| Obbligazionario Govt Euro All Mat         | 59,5%               | 42,5%   | 25,0%    |
| Obbligazionario Govt Globale IL 1-10 anni |                     | 7,5%    | 15,0%    |
| Corporate Euro IG                         | 20,0%               | 7,5%    |          |
| Corporate Globali IG                      | 8,0%                | 7,5%    | 5,0%     |
| Corporate HY                              | 9,0%                |         |          |
| Obbligazionario paesi emergenti IG        |                     | 5,0%    | 5,0%     |
| Azionario Eurozona                        | 2,0%                | 7,0%    | 25,0%    |
| Azionario paesi emergenti                 |                     | 3,0%    | 5,0%     |
| Azionario Mondo DC                        | 1,5%                | 20,0%   | 20,0%    |

L'analisi di seguito riportata integra i valori del rendimento e della volatilità attesi con una presentazione dei risultati di shortfall analysis che stima le probabilità di non raggiungere determinati obiettivi di rendimento e consente di esprimere l'orizzonte teorico dell'investimento espresso come lasso di tempo entro il quale si ottiene una ragionevole probabilità di conseguire l'obiettivo fissato.

|                      | Stabilità (ptf modello) |       |       | Reddito |       |        | Crescita |       |       |
|----------------------|-------------------------|-------|-------|---------|-------|--------|----------|-------|-------|
| Scenario             | Best                    | Base  | Worse | Best    | Base  | Worse  | Best     | Base  | Worse |
| Rendimento atteso    | 1,66%                   | 1,09% | 0,65% | 3,38%   | 2,52% | 1,77%  | 4,41%    | 3,33% | 2,42% |
| Volatilità attesa    | 2,88%                   | 3,20% | 3,68% | 4,96%   | 5,51% | 6,34%  | 7,54%    | 8,38% | 9,63% |
| Rendimento obiettivo | 0,0%                    | 0,0%  | 0,0%  | 2,0%    | 1,7%  | 2,7%   | 3,0%     | 2,8%  | 3,5%  |
| Orizzonte temporale  | 12,7                    |       |       | 10,9    |       |        | 12,8     |       |       |
| Shortfall            | 2,0%                    | 11,2% | 26,2% | 17,9%   | 31,2% | 68,67% | 25,2%    | 40,6% | 66,0% |

Dall'analisi effettuata emerge come le asset allocation prese in considerazione, già nel contesto dello scenario base, ottengono dei rendimenti attesi e dei livelli di volatilità compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di protezione definiti per ogni singolo comparto.

La declinazione dell'efficienza dell'asset allocation per diversi scenari ha permesso di cogliere, tuttavia, delle criticità dei Comparti Reddito e Crescita nel caso di realizzazione dello scenario a maggior impatto negativo. Il grado di riduzione dei rendimenti attesi e il profilo di rischio che sono stati delineati per i suddetti Comparti mettono in rilievo, dal punto di vista di analisi statistica, la poca tenuta dell'universo investibile rispetto a shock da fattori avversi e/o esogeni.

Considerate le criticità rilevate, è stato deciso di procedere con le modifiche sottoindicate in relazione all'AAS dei comparti Reddito e Crescita. Per quanto riguarda il Comparto Stabilità il grado



di efficienza del portafoglio medio suggerisce di lasciare invariata la vigente politica di investimento.

### Revisione asset Azionari

La scelta di **sovrappesare i mercati dell'Eurozona nella componente azionaria** dei benchmark espone i portafogli finanziari ad un **maggior rischio di perdite** dovute alle conseguenze negative sull'economia dell'Unione Monetaria e della situazione geopolitica europea a seguito dell'aggravarsi della **crisi ucraino-russa**. Conseguentemente è stato introdotto un elemento di maggior flessibilità di posizionamento a discrezione dei gestori dei comparti. Si ritiene che la parametrizzazione della componente azionaria nella sua totalità rispetto ad **un unico asset Mondo All Countries** offra, senza limitare l'universo investibile esistente, un maggior margine di azione volto alla diversificazione tattica per area geografica.

### Revisione asset Corporate

Lo **stesso tipo di ottimizzazione** è stato applicato alla **componente Corporate**. Anche in questo caso si propone di sostituire i due indici Corporate con un **unico asset Corporate Globale IG** ai fini di ampliare la possibilità di **mitigazione dei rischi e riducendo il grado di correlazione** all'interno dei portafogli.

### Inserimento degli investimenti alternativi

In aggiunta alle modifiche precedenti, si è deciso di introdurre una quota di investimenti alternativi in **Private Debt** e, solo nel Comparto Crescita, di integrare nella gestione anche strumenti di **Private Equity**. L'investimento è configurato come mandato satellite all'interno dei comparti sopraindicati. Conseguentemente si introduce, esclusivamente a livello di comparto, l'asset Corporate High Yield Euro in quanto mercato di confronto con gli investimenti alternativi in FIA di Private Debt.

Alla luce delle modifiche attuate l'asset allocation strategica dei comparti Reddito e Crescita si configura come di seguito, mentre si conferma la tipologia gestionale Total Return per il comparto Stabilità:

| Asset                                       | Reddito | Crescita |
|---------------------------------------------|---------|----------|
| Obbligazionario Govt Euro All Mat           | 37,5%   | 17,5%    |
| Obbligazionario Globale IL 1-10 anni hedged | 7,5%    | 15,0%    |
| Obbligazionario corporate Globali IG hedged | 15,0%   | 5,0%     |

|                                           |       |       |
|-------------------------------------------|-------|-------|
| Obbligazionario corporate High Yield Euro | 5,0%  | 5,0%  |
| Obbligazionari paesi emergenti IG hedged  | 5,0%  | 5,0%  |
| Azionario Mondo DC hedged                 | 16,9% | 21,7% |
| Azionario Mondo AC                        | 9,5%  | 25,0% |
| Azionario Emerging Market                 | 3,6%  | 5,8%  |

Deve in ogni caso essere precisato come i rendimenti attesi utilizzati nel modello inglobino le cautele circa le prospettive di sviluppo macroeconomico e dell'evoluzione della situazione geopolitica e, di conseguenza, i risultati derivanti dai calcoli effettuati devono essere interpretati alla luce del loro impatto relativo. In ogni caso, in accordo con le disposizioni della vigente normativa (cfr. art. 6, comma 5<sup>ter</sup> del Dlgs n 252/2005), si renderà comunque necessario prevedere un monitoraggio nel tempo delle stime per inglobare sia movimenti negativi che positivi dello scenario economico generale.

Il rendimento atteso viene riportato in termini sia nominali che reali.

#### *Declinazione degli obiettivi della gestione*

In termini generali, queste esigenze si traducono in obiettivi di rendimento tali da garantire, nei rispettivi orizzonti temporali di riferimento, di conseguire:

- una protezione nominale del capitale: in questo caso, stanti le ipotesi adottate, viene di volta in volta evidenziata la probabilità, alle diverse scadenze temporali, di conseguire una perdita rispetto al capitale tempo per tempo versato;
- una protezione reale del capitale: esprime la probabilità che il rendimento conseguito non consenta di pervenire alla copertura della progressiva perdita del potere d'acquisto conseguente alla dinamica inflattiva, stimata prossima all'1,7%;
- un rendimento comparabile con la rivalutazione legale del trattamento di fine rapporto (Tfr): esprime la probabilità che la gestione non consenta di raggiungere un rendimento equivalente a quello disposto dalla normativa vigente per il Tfr, la cui misura è direttamente correlata al tasso di inflazione, ipotizzata, come detto, nell'1,7%.

Questi obiettivi sono assunti in modo coerente con l'attuale impostazione dei mercati finanziari. Eventuali situazioni di miglioramento agirebbero sia nel senso di rendere più probabile, in un arco temporale più contenuto, il raggiungimento dei suddetti obiettivi sia nella possibilità di rivedere gli stessi al rialzo o viceversa.

Per ciascuno dei comparti in cui si articola la gestione del Fondo è stata svolta, attraverso un modello media-varianza, la stima del rendimento atteso e della volatilità del portafoglio per ogni scenario ipotizzato.

Le stime del rendimento atteso sono state svolte utilizzando il modello tradizionale che ingloba la definizione:

- ✓ dei rendimenti attesi delle singole asset class riportate nel paragrafo precedente;
- ✓ della volatilità delle stesse;
- ✓ della matrice di correlazione tra le diverse asset class.

Il primo fattore determina il rendimento atteso del portafoglio complessivo. Gli ultimi due fattori sono essenziali per conoscere il livello di “attendibilità” del risultato indicato. Maggiore è la volatilità del portafoglio, più ampio risulta essere il *range* entro il quale verosimilmente può variare il risultato effettivo. La correlazione è, infine, determinante per assicurare l’efficace funzionamento dei meccanismi di diversificazione degli investimenti. Maggiore è la correlazione, minore è la possibilità di mitigare l’effetto della volatilità.

La tabella che segue fornisce, con riferimento al **Comparto Stabilità**, i valori delle grandezze risultanti dai calcoli effettuati.

|                               | <i>Nominale</i> | <i>Reale</i> |
|-------------------------------|-----------------|--------------|
| <b>Rendimento atteso</b>      | 1,09%           | -0,60%       |
| <b>Volatilità portafoglio</b> | 3,20%           |              |

In considerazione dei tassi attesi di rendimento e di volatilità connessi allo scenario considerato, e nell’orizzonte temporale medio del Comparto, pari a 12,7 anni, si stima una probabilità di non raggiungere il risultato obiettivo (rappresentato dal mantenimento del valore nominale) pari a 11,2%.

Per quanto riguarda invece **il Comparto Reddito**, i valori delle grandezze risultanti dai calcoli effettuati sono riportati nella tabella che segue.

|                               | <i>Nominale</i> | <i>Reale</i> |
|-------------------------------|-----------------|--------------|
| <b>Rendimento atteso</b>      | 2,52%           | 0,80%        |
| <b>Volatilità portafoglio</b> | 5,51%           |              |

In considerazione dei tassi attesi di rendimento e di volatilità connessi allo scenario considerato e nell’orizzonte temporale medio del Comparto, pari a 10,9 anni, si stima una probabilità di non raggiungere il risultato obiettivo rappresentato da una rivalutazione in linea con il tasso di inflazione (1,7%) pari al 31,2%.

Infine, la tabella che segue riporta i valori delle grandezze risultanti dai calcoli effettuati relativamente al **Comparto Crescita**.

|                               | <i>Nominale</i> | <i>Reale</i> |
|-------------------------------|-----------------|--------------|
| <b>Rendimento atteso</b>      | 3,33%           | 1,60%        |
| <b>Volatilità portafoglio</b> | 8,38%           |              |

In considerazione dei tassi attesi di rendimento e di volatilità connessi allo scenario considerato, e nell'orizzonte temporale medio del Comparto, pari a 12,8 anni, si stima una probabilità di non raggiungere il risultato obiettivo rappresentato da una rivalutazione in linea con il trattamento di fine rapporto (2,8%) pari a 40,6%.

A titolo di riepilogo, di seguito si riporta invece la probabilità di raggiungere il risultato, individuato per i singoli Comparti nell'orizzonte temporale prefissato.

|                  | <b>Orizzonte temporale del collettivo</b> | <b>Rendimenti attesi</b> | <b>Volatilità attesa su base annua</b> | <b>Obiettivo di rendimento</b> | <b>Probabilità di raggiungere l'obiettivo</b> |
|------------------|-------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>Stabilità</b> | 12,7 anni                                 | 1,09%                    | 3,20%                                  | 0,0%                           | 88,8%                                         |
| <b>Reddito</b>   | 10,9 anni                                 | 2,52%                    | 5,51%                                  | 1,7%                           | 68,8%                                         |
| <b>Crescita</b>  | 12,8 anni                                 | 3,33%                    | 8,38%                                  | 2,8%                           | 59,4%                                         |

### ***Asset & Liability management***

Attraverso la comparazione fra gli orizzonti temporali medi di permanenza nei distinti comparti del Fondo, determinati sulla base delle differenti ipotesi assunte nelle valutazioni, e i risultati derivanti dall'analisi di shortfall, determinati sulla base degli scenari macroeconomici esaminati, è possibile pervenire ad una prima valutazione compiuta circa l'adeguatezza dell'asset allocation adottata (avente decorrenza dal 1.1.2023) rispetto ai bisogni previdenziali degli iscritti a Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT.

In particolare, attraverso l'esame dei risultati si osserva come l'impostazione gestionale adottata nei tre comparti proposti da Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT presenti una adeguata probabilità di preservare il valore nominale dei versamenti ai comparti anche in corrispondenza degli orizzonti temporali di permanenza corrispondenti ai relativi collettivi di iscritti.

In aggiunta alle valutazioni circa la struttura dell'AAS dei comparti, nel prosieguo viene altresì

sviluppata una analisi volta a verificarne la concreta adeguatezza rispetto a un nucleo di iscritti rappresentativi della collettività degli aderenti.

Sulla base dei dati generali relativi ai partecipanti ai diversi comparti attraverso cui si articola la gestione di Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT, sono state identificate figure “tipo” attraverso cui procedere alla valutazione degli effetti conseguenti alla redditività stimata degli investimenti, basata sulla attuale struttura strategica dei comparti.

La definizione del tasso di sostituzione è stata effettuata tramite l’individuazione di dieci casi tipo relativi a iscritti effettivi ai diversi comparti del Fondo Pensione per i quali sono state assunte le informazioni riguardanti la situazione anagrafica di base e i principali elementi contributivi ed economici.

Per questi soggetti si è pertanto proceduto a valutare l’ammontare della prestazione derivante dal sistema previdenziale obbligatorio (primo pilastro) e quella conseguente alla conversione in rendita del montante previdenziale stimato nell’ambito di Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT.

Per tutte le figure esaminate, l’obiettivo dichiarato consiste nel creare le condizioni per consentire, in proiezione, di colmare il *gap* tra la prestazione garantita dal sistema di primo pilastro, in base alle norme vigenti alla data di esecuzione del calcolo, e quelle che sarebbero derivate in vigenza delle norme in essere prima dell’entrata in vigore del D. Lgs. 503/1992.

La tabella che segue fornisce un dettaglio analitico dei casi sottoposti alla simulazione:

| Età | Sesso | Retribuzione | Posizione maturata | % contrib. iscritto | % contrib. Azienda | Aliquota TFR | Anzianità P.C. | Comparto  | T.S. I° pilastro | T.S. I° pilastro ante 503 | Delta rendita | T.S. rendita Fondo | residuo deficit (se <0) | TS Complessivo |
|-----|-------|--------------|--------------------|---------------------|--------------------|--------------|----------------|-----------|------------------|---------------------------|---------------|--------------------|-------------------------|----------------|
| 34  | F     | 57.001,52    | 11.767,24          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 4              | Stabilità | 63,47%           | 67,94%                    | 4,47%         | 12,61%             | 8,1%                    | 76,1%          |
| 51  | M     | 62.825,37    | 9.385,65           | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 7              | Stabilità | 63,47%           | 69,46%                    | 5,99%         | 8,48%              | 2,5%                    | 72,0%          |
| 60  | M     | 79.965,80    | 28.958,61          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 7              | Stabilità | 66,52%           | 65,71%                    | -0,81%        | 5,47%              | 6,3%                    | 72,0%          |
| 35  | F     | 77.253,30    | 26.898,61          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 5              | Reddito   | 63,47%           | 60,54%                    | -2,93%        | 16,03%             | 19,0%                   | 79,5%          |
| 51  | M     | 80.282,81    | 22.249,02          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 5              | Reddito   | 63,47%           | 63,32%                    | -0,15%        | 10,13%             | 10,3%                   | 73,6%          |
| 58  | M     | 76.214,80    | 47.765,62          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 9              | Reddito   | 65,96%           | 66,48%                    | 0,52%         | 8,07%              | 7,6%                    | 74,0%          |
| 48  | M     | 37.744,21    | 56.467,98          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 16             | Reddito   | 63,47%           | 77,84%                    | 14,37%        | 17,26%             | 2,9%                    | 80,7%          |
| 30  | M     | 24.665,76    | 6.890,14           | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 3              | Crescita  | 63,47%           | 77,84%                    | 14,37%        | 24,72%             | 10,3%                   | 88,2%          |
| 50  | M     | 63.069,00    | 67.101,86          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 15             | Crescita  | 63,47%           | 69,17%                    | 5,70%         | 15,60%             | 9,9%                    | 79,1%          |
| 47  | M     | 90.144,37    | 95.121,11          | 2,0%                | 2,5%               | 100%         | 15             | Crescita  | 63,47%           | 59,80%                    | -3,67%        | 17,50%             | 21,2%                   | 81,0%          |

Il tasso medio di sostituzione registrato sul collettivo esaminato risulta pari al 13,6%.

Nei casi analizzati si assiste ad un contributo del Fondo Pensione tale da colmare integralmente il gap che separa il primo pilastro, così come appare attualmente strutturato, rispetto a quello che risultava operare prima dell’introduzione delle riforme.

### Analisi dell’adeguatezza della strategia di investimento

Le modifiche apportate ai benchmark permettono di ottenere sia il miglioramento dei rendimenti attesi sia la diminuzione dei livelli della volatilità. Tale risultato si ottiene sia per la maggior

redditività delle singole asset proposte sia per la contrazione del grado di correlazione dei vari mercati all'interno dell'asset allocation composita.

Le valutazioni relative all'evoluzione dell'efficienza di gestione e della probabilità di raggiungimento dei livelli di protezione stabiliti evidenziano il persistere delle criticità elevate nella precedente analisi, anche se si ottiene un significativo miglioramento del rapporto rendimenti attesi – profilo di rischio finanziario.

Considerato che il verificarsi dello scenario peggiore per definizione non può essere completamente mitigato, si ritiene che i miglioramenti ottenuti in termini di efficienza dell'asset allocation strategica risultino soddisfacenti e corrispondano agli obiettivi di investimento definiti per i comparti del Fondo.

Il C.d.A. del Fondo ha pertanto deliberato, in data 21 dicembre 2022, di modificare sia le strategie di investimento dei comparti Reddito e Crescita, che la rispettiva tipologia di gestione avviando mandati con gestione passiva al livello di singola asset class.

Per quanto riguarda il comparto Stabilità si riconferma la validità di una gestione Total Return.

### 3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La proposta gestionale di Fondo Pensione Quadri e Capi FIAT si basa su una ripartizione su tre comparti caratterizzati da diversi profili di rischio-rendimento:

- comparto Stabilità
- comparto Reddito
- comparto Crescita

#### Comparto Stabilità

Denominazione Gestore: **ANIMA SGR S.p.A.**

**Denominazione Fornitore della Garanzia: Great Lakes Insurance SE**

Data decorrenza Convenzione: 01 gennaio 2023

Data scadenza Convenzione: 31 dicembre 2027

Data conferimento risorse: 02 gennaio 2023

Commissioni annuali di Gestione: 0,095% del patrimonio in gestione

Commissioni annuali di Garanzia: 0,50% del patrimonio in gestione

Percentuale di risorse affidate (ANDP): 100%

## **Caratteristiche della Garanzia**

Il comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale conferito - al netto di anticipazioni e riscatti parziali e al netto delle commissioni di gestione e garanzia ai sensi della normativa in materia - al verificarsi di determinati eventi.

Gli eventi Garantiti ai sensi della normativa vigente sono:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 252/2005;
- riscatto della posizione individuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 252/2005, in caso di morte dell'aderente;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del d.lgs. 252/2005;
- riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del d.lgs. 252/2005;
- anticipazione per spese sanitarie ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera a), del d.lgs. 252/2005.

## **Obiettivi assegnati ai Gestori**

Al Gestore è assegnato l'obiettivo di:

- ✓ ottenere, in un orizzonte temporale coerente con la durata della Convenzione, un rendimento obiettivo annuo pari a Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (ticker Bloomberg LEB2TREU) + 0,5%, fermo restando che il gestore tenderà, in condizione di inflazione stabile e contenuta, ad un rendimento comparabile a quello del TFR ;
- ✓ operare al meglio per mantenere, alla fine di ogni anno solare, la Volatilità Annualizzata ex post al di sotto del limite massimo del 5,0%.

Ulteriore indicazione al Gestore (obiettivo raccomandato) sono:

- ✓ la composizione del portafoglio non potrà essere completamente modificata più di una volta e mezza all'anno (obiettivo di Turnover massimo pari a 1,5).

## **Ripartizione strategica delle attività**

Per il comparto Stabilità non è possibile individuare un benchmark o un indicatore di rendimento rappresentativi della Politica di Investimento. Il mandato risulta pertanto privo di un benchmark di riferimento

Fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore potrà operare sulle seguenti attività finanziarie:

- i. limitatamente all'investimento diretto, i titoli di debito devono avere un *rating* minimo pari a "BBB-" o equivalente di almeno una delle quattro Agenzie Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS, al momento dell'acquisto, fatto salvo quanto indicato nei punti successivi;
- ii. in deroga a quanto al precedente punto, strumenti di debito del comparto "High Yield - HY" ovvero aventi rating inferiore a BBB- (o equivalente) o privi di rating, fino ad un massimo del 5% sul totale delle risorse in gestione (inclusi OICR specializzati);
- iii. strumenti di debito dei Paesi Emergenti nella misura massima del 5% del totale delle risorse in gestione (inclusi OICR specializzati);
- iv. titoli di debito societario convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos): non consentiti;
- v. è ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il rating si riduca, successivamente all'acquisto, al di sotto del limite di cui al precedente punto i. Tali titoli non possono eccedere complessivamente il 5% del valore di mercato delle risorse in gestione e il rating minimo non può essere inferiore a B- di S&P (o rating corrispondente emesso da una delle agenzie di rating Moody's, Fitch o DBRS). Con riferimento agli investimenti in OICR si prende in considerazione il rating medio. I titoli di debito di cui al presente punto sono altresì rilevanti ai fini della verifica del limite titoli High Yield nel portafoglio;
- vi. con riferimento ai limiti di rating di cui ai punti precedenti, in caso di assenza di rating del titolo si fa riferimento al rating dell'emittente;
- vii. gli strumenti azionari possono avere un peso massimo del 40% sul totale delle risorse in gestione;
- viii. gli strumenti azionari dei Paesi Emergenti possono avere un peso massimo del 5% sul totale delle risorse in gestione;
- ix. l'esposizione al rischio cambio, al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 30% del portafoglio, in linea con la normativa vigente;
- x. il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza, con rating non inferiore a "BBB-" di S&P (o rating corrispondente emesso da una delle agenzie di rating Moody's, Fitch o DBRS,) in un'ottica di best execution anche tenendo conto dell'obiettivo di contenere i costi di transazione per mantenere una efficiente gestione;
- xi. limite massimo di turnover pari al 150% annuo. Il turnover seguirà la metodologia di calcolo indicata dalla Circolare Covip del 17 febbraio 2012, Protocollo 648;



- xii. quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, entro il limite massimo del 30% del valore di mercato delle risorse in gestione, a condizione:
- che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
  - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire un'efficiente gestione (a titolo esemplificativo: "Paesi Emergenti" e "High Yield");
  - che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione;
  - che il Gestore si impegni, con cadenza mensile, a trasmettere l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR e il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo;
  - che l'investimento per singolo OICR abbia un peso massimo del 20%.

Qualora l'investimento riguardi OICR istituiti dal Gestore o da Società del suo Gruppo, sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla Convenzione;

- xiii. contratti futures su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti e a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
- xiv. contratti a termine su valute (forward) con controparti di mercato di primaria importanza e unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio. Il Gestore si impegna a fornire al Fondo l'elenco delle controparti autorizzate dalle competenti funzioni del Gruppo di appartenenza;
- xv. previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.

### ***Modalità e stile di gestione***

Il comparto prevede la gestione delle risorse finanziarie in modalità indiretta, affidando tale gestione ad un unico operatore professionale, la cui attività è controllata dal Fondo stesso.

Il Gestore gestisce in modo attivo la totalità delle risorse del comparto. Il controllo dei costi e della gestione del portafoglio avviene sia direttamente attraverso limiti imposti al Gestore sulle commissioni di negoziazione, sia indirettamente attraverso il monitoraggio del turnover e l'imposizione di limiti massimi di volatilità assoluta come definito nei paragrafi precedenti.

Il mandato risulta privo di un benchmark di riferimento.

### ***Caratteristiche del mandato***

Il comparto è gestito da un unico operatore generalista che adotta uno stile di gestione attiva seguendo i principi di base riportati ai punti precedente. I requisiti richiesti al Gestore sono quelli previsti per legge. Accanto al gestore, vi è il soggetto deputato a fornire la garanzia per le prestazioni sopra elencate.

La durata del mandato è di 5 anni.

Il Fondo ha la possibilità, con un preavviso di 3 mesi, di recedere anticipatamente dalla convenzione rispetto alla data di scadenza senza alcun obbligo di indicare le motivazioni.

L'efficacia del recesso è sospesa fino all'accettazione dell'incarico da parte di un altro Gestore abilitato e al successivo trasferimento delle Risorse.

### ***Struttura del regime commissionale***

Al Gestore e al Fornitore della Garanzia operanti nel comparto Stabilità sono attribuite rispettivamente commissioni di gestione e premio per la garanzia fissi annuali corrisposti trimestralmente.

Sia  $AUM_{j,t}$  il patrimonio gestito alla fine del mese  $j$  dell'anno  $t$  al lordo delle commissioni di gestione e premio per la garanzia,  $\alpha$  la commissione di gestione,  $\beta$  il premio per la garanzia annuale espressi in punti base (basis points – bp), la commissione di gestione é calcolata mensilmente per un importo pari a:

$$\left(\frac{\alpha}{12}\right) * \frac{1}{10000} * AUM_{j,t}$$

Il premio per la garanzia é calcolato mensilmente per un importo pari a:

$$\left(\frac{\beta}{12}\right) * \frac{1}{10000} * AUM_{j,t}$$

Entrambi gli importi sono corrisposti trimestralmente.

Non sono previste commissioni di extra-performance nel comparto Stabilità.

## Comparto Reddito

Denominazione Gestori: BlackRock Netherland B.V.

Generali Insurance Asset Management S.p.A.

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.

Struttura del comparto:

| Tipo mandato                          | Numero | Gestori                                |
|---------------------------------------|--------|----------------------------------------|
| Mandato bilanciato                    | 3      | Black Rock, Generali e Eurizon Capital |
| Mandato Private Market – Private Debt | 1      | Eurizon Capital Real Asset             |

Data decorrenza Convenzione: 01 gennaio 2023

Data scadenza Convenzione: 31 dicembre 2027 per i mandati bilanciati finanziari e 31 dicembre 2033 per il mandato Private Debt

Data conferimento risorse: 02 gennaio 2023

Commissioni annuali di Gestione: 0,09% (considerata quale media delle commissioni concordate con i tre gestori) del patrimonio in gestione relativamente ai mandati bilanciati e 0,30% relativamente a quello Private Market

Commissioni annuali di Incentivo: 10% dell'extra-rendimento con clausola HighWaterMark previsto per uno dei gestori.

Percentuale di risorse affidate (ANDP): 100%

### Valore della quota in caso di disinvestimento

Fermo restando che per tale comparto non è prevista alcuna garanzia di restituzione del capitale versato, il valore riconosciuto all'iscritto nel caso di disinvestimento della propria posizione (parziale o totale), corrisponde alla sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno lavorativo del mese in cui si è verificato l'evento).

### Obiettivi assegnati ai Gestori dei mandati bilanciati

Ai Gestori sono assegnati gli obiettivi di:

- operare nel rispetto dell'obiettivo previdenziale del Fondo;
- operare al meglio per mantenere alla fine di ogni anno solare il valore annualizzato della Tracking Error Volatility (TEV) delle ultime 52 settimane, al di sotto del limite massimo del 2,5% per l'intero portafoglio;

- operare al meglio al fine di raggiungere un livello di Information Ratio (IR) medio annuo pari a 0.4 sull'intero periodo. Tale obiettivo sarà monitorato dalla dodicesima settimana dal primo conferimento.

Ulteriori indicazioni ai Gestori (obiettivi raccomandati) sono:

- il portafoglio non deve essere movimentato completamente per più di una volta all'anno (obiettivo di Turnover massimo pari a 1);
- la gestione avviene tramite la replica passiva delle singole asset con attuazione delle scommesse attive a livello allocativo.

### **Obiettivi assegnati al gestore del mandato Private Market – Private Debt**

Al Gestore sono assegnati gli obiettivi di:

- completare un portafoglio di investimenti in strumenti di Private debt con un importo massimo investibile del 5% del totale delle risorse destinate al Comparto Reddito;
- massimizzare il “Tasso Interno di Rendimento (TIR)” del Portafoglio tenuto conto del “Parametro di Rischio”. Nello specifico il TIR è il tasso di attualizzazione che rende nullo il Valore Attuale Netto (VAN) di un investimento. Il VAN è la differenza tra il valore attuale dei flussi di cassa in entrata per il Cliente (Distribuzioni generate dal Portafoglio) e il valore attuale del flusso di cassa in uscita (Commitment) in un determinato periodo di tempo.

Limitatamente al mandato Private Market- Private Debt è previsto un specifico Parametro di Rischio rappresentato dalla variazione del Total Value Paid to Paid-In (TVPI) determinata in corrispondenza di ciascuna Data di Valutazione di fine marzo, giugno, settembre e dicembre. In caso di una perdita superiore al 15% il Gestore è tenuto a fornire ogni informazione utile a comprenderne le motivazioni.

### **Ripartizione strategica delle attività**

La ripartizione strategica delle attività è sintetizzata dai seguenti parametri di riferimento, che definiscono l'Asset Allocation Strategica (SAA) del comparto:

| Mercato         | Peso strategico | Asset class               | Benchmark                                                                      | SAA   | Min | Max |
|-----------------|-----------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------|-----|-----|
| Obbligazionario | 70%             | Governativo Euro All Mat  | Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index                                        | 37,5% | 60% | 80% |
|                 |                 | Govt Globale IL 1-10 anni | Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index | 7,5%  |     |     |
|                 |                 | Corporate Globali IG      | Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index                  | 15,0% |     |     |
|                 |                 | Corporate High Yield euro | Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index           | 5,0%  |     |     |

|           |     |                    |                                                                |       |     |     |
|-----------|-----|--------------------|----------------------------------------------------------------|-------|-----|-----|
|           |     | Paesi emergenti IG | JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index | 5,0%  |     |     |
| Azionario | 30% | Mondo DC hedged    | MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index                     | 16,9% | 20% | 40% |
|           |     | Mondo AC           | MSCI World Net TR EUR Index                                    | 9,5%  |     |     |
|           |     | Paesi emergenti    | MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index                         | 3,6%  |     |     |

**Relativamente ai mandati bilanciati l'asset allocation si configura come di seguito:**

| Mercato         | Peso strategico | Asset class                      | Benchmark                                                                      | SAA   | Min   | Max   |
|-----------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Obbligazionario | 68,4%           | Governativo Euro All Mat         | Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index                                        | 39,5% | 58,4% | 78,4% |
|                 |                 | Governativo Globale IL 1-10 anni | Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index | 7,9%  |       |       |
|                 |                 | Corporate Globali IG             | Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index                  | 15,8% |       |       |
|                 |                 | Paesi emergenti IG               | JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index                 | 5,2%  |       |       |
| Azionario       | 31,6%           | Mondo DC hedged                  | MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index                                     | 17,8% | 21,6% | 41,6% |
|                 |                 | Mondo AC                         | MSCI World Net TR EUR Index                                                    | 10,0% |       |       |
|                 |                 | Paesi emergenti                  | MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index                                         | 3,8%  |       |       |

Per quanto riguarda il mandato di Private Market – Private Debt il portafoglio potrà essere investito al 100% in OICR Corporate Debt. Trattandosi di un investimento che sarà implementato progressivamente nel tempo non è previsto il limite minimo di esposizione sugli strumenti sopra indicati. L'importo massimo investibile è stato fissato a € 24.500.000,00.

#### ***Strumenti finanziari nei quali è possibile investire e rischi connessi – mandati bilanciati***

I Gestori possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nel Decreto ministeriale n.166/2014 e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del D. Lgs. 252/2005 nonché dei seguenti vincoli e limiti:

- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati;
- obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
- strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58;
- quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti *futures* possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura.
- Contratti *futures* su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
- Contratti a termine su valute (*forward*) con controparti di mercato di primaria importanza e contratti *futures* su valute, unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.
- Previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.
- Gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
- Esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti.
- I titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del totale delle risorse in gestione. Il limite minimo di rating è pari a "B-" di S&P (o corrispondenti rating emessi dalle altre agenzie di rating sotto indicate). In relazione agli OICR si prende in considerazione il rating medio dei titoli sottostanti. Il Gestore è autorizzato a investire in titoli con rating inferiore a B- solo su base residuale attraverso quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR o ETF).
- Nella valutazione del merito di credito i gestori potranno: adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P, Fitch e DRBS); utilizzare un approccio proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione.
- Il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da una delle predette agenzie di rating.

### ***Modalità e stile di gestione***

Il comparto prevede la gestione delle risorse finanziarie in modalità indiretta, affidando tale gestione ad operatori professionali, la cui attività è controllata dal Fondo stesso.

Il Fondo gestisce in modo attivo la totalità delle risorse del Comparto. Il controllo dei costi e dello scostamento rispetto al parametro di riferimento avviene sia direttamente attraverso limiti imposti ai Gestori sulle commissioni di negoziazione, sia indirettamente attraverso il monitoraggio del turnover, l'imposizione di limiti massimi nella Tracking-Error Volatility o, in caso del mandato Private Market, del Parametro di Rischio TVPI.

Lo stile di gestione semi – passivo delle risorse dei mandati bilanciati è attuato tramite la scelta di operatori professionali differenti il cui valore aggiunto risiede nelle diverse modalità di implementazione di scelte allocative rispetto alla strategia di asset allocation determinata dal Fondo; diversità rese possibili in quanto le Convenzioni di Gestione consentono la possibilità di scostamento rispetto al parametro di riferimento (benchmark) al fine di consentire benefici sia in termini di rendimento, sia di rischio.

Nell'ambito degli investimenti alternativi il Fondo ha affidato la composizione del portafoglio private market ad un operatore professionale che attua il mandato tramite le attività di selezione degli strumenti propri o di terzi, di fondi primari o secondari.

### ***Caratteristiche dei mandati – mandati bilanciati***

I mandati bilanciati sono affidati a tre Gestori con un mandato quinquennale. Si tratta di operatori professionali generalisti che operano secondo uno stile di gestione semi-passivo e seguendo i principi di base riportati ai punti precedenti. I requisiti richiesti ai Gestori sono quelli previsti per legge.

Il Fondo ha la possibilità, con un preavviso di 30 giorni, di recedere dalle Convenzioni anticipatamente rispetto alla data di scadenza senza alcun obbligo di indicare le motivazioni.

### ***Caratteristiche dei mandati – mandato Private Market – Private Debt***

Il mandato è affidato al gestore Eurizon Capital Real Asset Sgr con un mandato della durata di 10 anni a partire dall'ultima sottoscrizione nei fondi in cui il sarà investito il patrimonio oggetto di mandato. Si tratta di un operatore professionale specializzato in investimenti alternativi. Il gestore effettua l'elaborazione e la valutazione del progetto di investimento provvedendo alla selezione degli strumenti Private Debt.

### ***Struttura del regime commissionale – mandati bilanciati***

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, ai Gestori operanti nel comparto Reddito sono attribuite commissioni di gestione fisse annuali corrisposte trimestralmente e, solo per uno

dei tre gestori, commissioni di extra-performance variabili corrisposte annualmente. Le commissioni di extra-performance prevedono la presenza di un HighWaterMark e sono determinate alla fine di ogni anno solare ed alla scadenza della Convenzione di Gestione.

Le commissioni di gestione vengono determinate secondo la seguente formula:

Sia  $AUM_{j,t}$  il patrimonio gestito alla fine del mese j dell'anno t al lordo delle commissioni di gestione e  $\lambda$  la commissione di gestione annuale espressa in punti base (basis points – bps). La commissione di gestione è calcolata mensilmente per un importo pari a

$$\left( \frac{\lambda}{12} \right) \times \frac{1}{10000} \times AUM_{j,t} .$$

ed è corrisposta alla fine di ogni trimestre.

La commissione di overperformance annua (CP<sub>a</sub>) viene calcolata secondo il metodo “High Watermark”, e quindi in fase di prima applicazione, solo in caso di differenziale positivo tra rendimento del portafoglio e rendimento Benchmark, moltiplicando  $\beta$  con la differenza tra rendimento annuo del Gestore ed il rendimento annuo del benchmark (ER<sub>a</sub>) per il valore del patrimonio medio annuo (PM<sub>a</sub>), secondo la seguente formula:

$$CP_a = \beta * ER_a * PM_a$$

Con:

CP<sub>a</sub> = Commissione di overperformance annua

ER<sub>a</sub> = Differenza tra rendimento annuo del Gestore e rendimento annuo del Benchmark

PM<sub>a</sub> = Patrimonio medio annuo

$\beta$  = Aliquota di calcolo della commissione

Relativamente alle commissioni di negoziazione si specifica che i Gestori operano secondo principi di best execution degli ordini, mantenendo le commissioni di transazione imputate al Fondo all'interno di precisi limiti differenziati tra titoli obbligazionari e titoli azionari e specificati in Convenzione.



E' prevista una commissione fissa di gestione pari a 30 punti base (0,30%) e viene calcolata sul Valore del Patrimonio Netto degli OICR costituenti il Portafoglio.

La commissione di gestione (incluse le eventuali imposte applicabili) è calcolata dal Service Amministrativo alla fine di ogni mese, confermata dal Gestore e pagata dal Cliente entro 20 giorni dalla fine del trimestre. Le commissioni sono corrisposte al Gestore mediante accredito in un conto corrente i cui estremi sono resi noti dal Gestore con apposita comunicazione.

## Comparto Crescita

Denominazione Gestore: BlackRock Netherland B.V.

Eurizon Capital Real Asset Sgr S.p.A.

Struttura del comparto:

| Tipo mandato                                           | Numero | Gestori                    |
|--------------------------------------------------------|--------|----------------------------|
| Mandato bilanciato                                     | 1      | BlackRock                  |
| Mandato Private Market – Private Debt e Private Equity | 1      | Eurizon Capital Real Asset |

Data decorrenza Convenzione: 01 gennaio 2023

Data scadenza Convenzione: 31 dicembre 2027 per i mandati bilanciati finanziari e 31 dicembre 2033 per il mandato Private Market

Data conferimento risorse: 02 gennaio 2023

Commissioni annuali di Gestione: 0.105% del patrimonio in gestione relativamente al mandato bilanciato e 0,30% relativamente a quello Private Market

Percentuale di risorse affidate (ANDP): 100%

### Valore della quota in caso di disinvestimento

Fermo restando che per tale comparto non è prevista alcuna garanzia di restituzione del capitale versato, il valore riconosciuto all'iscritto nel caso di disinvestimento della propria posizione (parziale o totale), corrisponde alla sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno lavorativo del mese in cui si è verificato l'evento).

### Obiettivi assegnati al Gestore del mandato bilanciato

I primari obiettivi del gestore sono:

- operare nel rispetto dell'obiettivo previdenziale del Fondo;
- operare al meglio per mantenere alla fine di ogni anno solare il valore annualizzato della Tracking Error Volatility (TEV) delle ultime 52 settimane, al di sotto del limite massimo del 2,5% per l'intero portafoglio;
- operare al meglio al fine di raggiungere un livello di Information Ratio (IR) medio annuo pari a 0,4 sull'intero periodo. Tale obiettivo sarà monitorato dalla dodicesima settimana dal primo conferimento.

Ulteriori indicazioni al Gestore (obiettivi raccomandati) sono:

- il portafoglio non dovrebbe essere movimentato completamente per più di una volta e mezza all'anno (obiettivo di Turnover massimo entro il 150%);
- la gestione avviene tramite la replica passiva delle singole asset con attuazione delle scommesse attive a livello allocativo

#### **Obiettivi assegnati al gestore del mandato Private Market – Private Debt e Private Equity**

Al gestore sono assegnati gli obiettivi di:

- completare un portafoglio di investimenti in strumenti di Private Debt e Private Equity con un importo massimo investibile del 10% del totale delle risorse destinate al Comparto Crescita;
- massimizzare il “Tasso Interno di Rendimento (TIR)” del Portafoglio tenuto conto del “Parametro di Rischio”. Nello specifico il TIR è il tasso di attualizzazione che rende nullo il Valore Attuale Netto (VAN) di un investimento. Il VAN è la differenza tra il valore attuale dei flussi di cassa in entrata per il Cliente (Distribuzioni generate dal Portafoglio) e il valore attuale del flusso di cassa in uscita (Commitment) in un determinato periodo di tempo.

Limitatamente al mandato Private Market è previsto un specifico Parametro di Rischio rappresentato dalla variazione del Total Value Paid to Paid-In (TVPI) determinata in corrispondenza di ciascuna Data di Valutazione di fine marzo, giugno, settembre e dicembre. In caso di una perdita superiore al 15% il Gestore è tenuto a fornire ogni informazione utile a comprenderne le motivazioni.

#### **Ripartizione strategica delle attività**

La ripartizione strategica delle attività è sintetizzata dai seguenti parametri di riferimento, che definiscono l'Asset Allocation Strategica (SAA) del comparto:

| Mercato         | Peso strategico | Asset class               | Benchmark                                                                      | SAA   | Min   | Max   |
|-----------------|-----------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Obbligazionario | 47,5%           | Governativo Euro All Mat  | Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index                                        | 17,5% | 37,5% | 57,5% |
|                 |                 | Govt Globale IL 1-10 anni | Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index | 15,0% |       |       |
|                 |                 | Corporate Globali IG      | Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index                  | 5,0%  |       |       |

|           |       |                           |                                                                      |       |       |       |
|-----------|-------|---------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
|           |       | Corporate High Yield euro | Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index | 5,0%  |       |       |
|           |       | Paesi emergenti IG        | JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index       | 5,0%  |       |       |
| Azionario | 52,5% | Mondo DC hedged           | MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index                           | 21,7% | 42,5% | 62,5% |
|           |       | Mondo AC                  | MSCI Azionario Mondo AC                                              | 25,0% |       |       |
|           |       | Paesi emergenti           | MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index                               | 5,8%  |       |       |

**Relativamente ai mandati bilanciati l'asset allocation si configura come di seguito:**

| Mercato         | Peso strategico | Asset class                      | Benchmark                                                                      | SAA   | Min   | Max   |
|-----------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Obbligazionario | 47,3%           | Governativo Euro All Mat         | Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index                                        | 19,4% | 37,3% | 57,3% |
|                 |                 | Governativo Globale IL 1-10 anni | Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index | 16,7% |       |       |
|                 |                 | Corporate Globali IG             | Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index                  | 5,6%  |       |       |
|                 |                 | Paesi emergenti IG               | JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index                 | 5,6%  |       |       |
| Azionario       | 52,7%           | Mondo DC hedged                  | MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index                                     | 24,1% | 42,7% | 62,7% |
|                 |                 | Mondo AC                         | MSCI Azionario Mondo AC                                                        | 22,2% |       |       |
|                 |                 | Paesi emergenti                  | MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index                                         | 6,4%  |       |       |

Per quanto riguarda il mandato di Private Market – Private Debt e Private Equity il portafoglio potrà essere investito per un valore massimo del 50% in OICR Corporate Debt e per un valore massimo del 50% in OICR Private Equity. Trattandosi di un investimento che sarà implementato

progressivamente nel tempo non è previsto il limite minimo di esposizione sugli strumenti sopra indicati. L'importo massimo investibile è stato fissato a € 10.500.000,00.

### ***Strumenti finanziari nei quali è possibile investire e rischi connessi – mandati bilanciati***

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nel Decreto ministeriale n. 166/2014 e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del D. Lgs. 252/2005, nonché dei seguenti vincoli e limiti:

- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati;
- obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
- strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58;
- quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti futures possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura.
- Contratti *futures* su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
- Contratti a termine su valute (*forward*) con controparti di mercato di primaria importanza e contratti *futures* su valute, unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio. Il Gestore si impegna a fornire al Fondo l'elenco delle controparti autorizzate dalle competenti funzioni del Gruppo di appartenenza;
- Previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.
- Gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
- Esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti. I titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del totale delle risorse in gestione. In relazione agli OICR si prende in considerazione il rating medio dei titoli sottostanti. Il limite minimo di rating è pari a "B-" di S&P (o corrispondenti rating emessi dalle altre agenzie di rating sotto indicate). Il Gestore è autorizzato a investire in titoli con rating inferiore a B- solo su base residuale attraverso quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR o ETF).
- Nella valutazione del merito di credito i gestori potranno: adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P, Fitch e DBRS); utilizzare un approccio

proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione.

- Per le operazioni sui mercati non regolamentati, relative a contratti a termine su valuta, il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da una delle predette agenzie di rating. Se nel corso dell'operazione la controparte dovesse ricevere una modifica del rating tale da portarlo al di sotto del livello "investment grade", il Gestore è obbligato a chiudere l'operazione ed a riaprirla con altra controparte il cui rating rispetti quello richiesto in caso di apertura di nuove operazioni su mercati non regolamentati.

### ***Modalità e stile di gestione***

Il comparto prevede la gestione delle risorse finanziarie in modalità indiretta, affidando tale gestione a un operatore professionale, la cui attività è controllata dal Fondo stesso.

Il Fondo gestisce in modo attivo la totalità delle risorse del Comparto. Il controllo dei costi e dello scostamento rispetto al parametro di riferimento avviene sia direttamente attraverso limiti imposti al Gestore sulle commissioni di negoziazione, sia indirettamente attraverso il monitoraggio del turnover, l'imposizione di limiti massimi nella Tracking-Error Volatility o, in caso del mandato Private Market, del Parametro di Rischio TVPI.

Nell'ambito degli investimenti alternativi il Fondo ha affidato la composizione del portafoglio private market ad un operatore professionale che attua il mandato tramite le attività di selezione degli strumenti propri o di terzi, di fondi primari o secondari.

### ***Caratteristiche dei mandati – mandato bilanciato***

Il mandato bilanciato è affidato a BlackRock con un mandato quinquennale. Si tratta di un operatore professionale generalista che opera secondo uno stile di gestione semi-passivo e seguendo i principi di base riportati ai punti precedenti. I requisiti richiesti al Gestore sono quelli previsti per legge.

Il Fondo ha la possibilità, con un preavviso di 30 giorni, di recedere dalle Convenzioni anticipatamente rispetto alla data di scadenza senza alcun obbligo di indicare le motivazioni.

### ***Caratteristiche dei mandati – mandato Private Market – Private Debt e Private Equity***

Il mandato è affidato al gestore Eurizon Capital Real Asset Sgr con un mandato di 10 anni a partire dall'ultima sottoscrizione nei fondi in cui il sarà investito il Patrimonio. Si tratta di un operatore professionale che dispone di una struttura specializzata in investimenti alternativi. Il gestore effettua l'elaborazione e la valutazione del progetto di investimento provvedendo alla selezione degli strumenti Private Debt e quelli di Private Equity.

### **Struttura del regime commissionale – mandato bilanciato**

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, al Gestore operante nel comparto Crescita sono attribuite commissioni di gestione fisse annuali corrisposte trimestralmente.

Le commissioni di gestione vengono determinate secondo la seguente formula:

Sia  $AUM_{j,t}$  il patrimonio gestito alla fine del mese  $j$  dell'anno  $t$  al lordo delle commissioni di gestione, così come determinato dal Fund Administrator (come definito in convenzione), e  $\lambda$  la commissione di gestione annuale espressa in punti base (basis points – bp) come definita precedentemente. La commissione di gestione è calcolata mensilmente per un importo pari a

$$\left( \frac{\lambda}{12} \right) \times \frac{1}{10000} \times AUM_{j,t}.$$

Una stima delle commissioni di gestione degli OICR o degli ETF detenuti dal comparto Crescita sarà compensata con la predetta commissione di gestione, e ogni compensazione sarà calcolata separatamente per ciascuna delle attività sottostanti del comparto Crescita. La compensazione per ciascuna attività sarà calcolata mensilmente sulla base di quanto segue:

Sia  $UFAUM_{j,t}$  l'attività all'interno del comparto Crescita con una propria commissione di gestione addebitata alla fine del mese  $j$  dell'anno  $t$ , come determinato dal Fund Administrator, e  $\lambda_1$  la commissione di gestione annuale espressa in punti base (bps) applicata a tale attività. La compensazione sarà calcolata mensilmente nella misura di:

$$\left( \frac{\lambda_1}{12} \right) \times \frac{1}{10000} \times UFAUM_{j,t}$$

La somma delle Commissioni di gestione mensili, meno la somma di eventuali compensazioni applicabili, sarà pagata alla fine di ogni trimestre

Nel caso in cui il comparto Crescita e/o le attività sottostanti con commissioni di gestione proprie siano detenute per un mese parziale, la commissione di gestione e la compensazione (a seconda dei casi) saranno prorogate per il periodo in cui sono state detenute. Oltre al contributo iniziale e/o al prelievo finale, ai fini del calcolo della commissione di gestione e delle compensazioni non vi sarà alcun'altra riduzione dei flussi in entrata o in uscita dal comparto Crescita o dalle attività sottostanti. Con cadenza mensile vengono calcolate dalla Società incaricata dei servizi di gestione amministrativa le commissioni e le compensazioni di cui sopra, ed il calcolo verrà inoltrato al

gestore entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento. In assenza di contestazioni, l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo al trimestre in questione, verrà pagata la commissione di gestione fissa calcolata come sopra con riferimento alla somma delle Commissioni di Gestione meno la somma delle compensazioni sui tre mesi che compongono il trimestre, sommando le commissioni relative a ciascuno dei mesi che compongono il trimestre l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo al trimestre in questione.

#### ***Struttura del regime commissionale – mandato Private Market***

E' prevista una Commissione fissa di Gestione è pari a 30 punti base (0,30%) e viene calcolata sul Valore del Patrimonio Netto degli OICR costituenti il Portafoglio.

La Commissione di Gestione (incluse le eventuali imposte applicabili) è calcolata dal Service Amministrativo alla fine di ogni mese, confermata dal Gestore e pagata dal Cliente entro 20 giorni dalla fine del trimestre. Le commissioni sono corrisposte al Gestore mediante accredito in un conto corrente i cui estremi sono resi noti dal Gestore con apposita comunicazione.

#### ***La componente del rischio***

La componente rischio costituisce l'aspetto di maggior rilievo nella definizione dell'impianto della gestione e del suo monitoraggio.

In termini generali gli aderenti al Fondo hanno una percezione asimmetrica di questo fattore: sebbene tecnicamente il rischio, dal punto di vista finanziario, sia da intendersi come la componente di volatilità della gestione e quindi riguardi sia la parte negativa che quella positiva, nel risparmio previdenziale il problema della valorizzazione del capitale va di pari passo con quello della sua conservazione.

A tal fine nelle ipotesi di shortfall che sono state precedentemente calcolate si è data evidenza dell'obiettivo della protezione nominale del capitale. Questo obiettivo deve intendersi come l'importanza che il Fondo attribuisce alla necessità di monitorare non solo l'andamento relativo rispetto al benchmark ovvero al parametro reddituale fissato, ma anche quello assoluto della performance.

Il Consiglio di amministrazione ritiene pertanto che la gestione debba prestare attenzione in modo rilevante a questa variabile e, di conseguenza, ha attivato un controllo sistematico e continuativo delle varie componenti di rischio valutando lo stesso da più punti di vista.

In primo luogo, è stato definito all'interno delle convenzioni un indicatore in base al quale viene assegnato un budget di rischio ad ogni gestore.

Nel Comparto Stabilità tale indicatore coincide con la Volatilità storica annualizzata che,



tecnicamente, consente di misurare gli scostamenti dalla media delle osservazioni.

| Mandato           | Valore soglia indicatore di rischio |
|-------------------|-------------------------------------|
| <b>STABILITA'</b> | 5,00%                               |

Nei mandati bilanciati dei comparti Reddito e Crescita - con riferimento ai mandati tradizionali - l'indicatore coincide con la Tracking Error Volatility che rappresenta la deviazione standard degli scarti dei rendimenti rispetto al benchmark. Per le modalità di costruzione la Tev si presta a rappresentare in modo efficiente il livello di rischio che il Fondo intende assegnare al gestore in un'ottica di gestione parzialmente attiva in quanto rileva con peso maggiore i movimenti più rilevanti rispetto al benchmark.

| Mandato                          | Valore soglia indicatore di rischio |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| <b>REDDITO – BlackRock</b>       | 2,5%                                |
| <b>REDDITO – Eurizon Capital</b> | 2,5%                                |
| <b>REDDITO – Generali</b>        | 2,5%                                |
| <b>CRESCITA – BlackRock</b>      | 2,5%                                |

Le modalità di rilevazione e misurazione della variabile è definita in modo univoco nell'ambito dell'Allegato tecnico alla Convenzione di gestione e le procedure da attivare in caso di sfioramento sono riportate in dettaglio nei manuali operativi del Fondo.

Con riferimento ai mandati di Private Market dei comparti Reddito e Crescita, l'indicatore di rischio è la variazione del Total Value to Paid-In (TVPI) ovvero il TVPI è il rapporto tra i) il Valore Patrimoniale Netto aumentato delle Distribuzioni corrisposte dalla Data di Avvio del Contratto e ii) il Paid-In ossia l'ammontare totale chiamato in un dato momento dagli OICR oggetto di investimento, comprensivo dei costi sostenuti e al netto di eventuali restituzioni di Commitment.

| Mandato                                         | Valore soglia indicatore di rischio |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>REDDITO – Private Debt</b>                   | -15,00%                             |
| <b>CRESCITA – Private Debt e Private Equity</b> | -15,00%                             |

I rischi a cui i portafogli sono sottoposti sono molteplici e pertanto non esiste un unico indicatore in grado di sintetizzare una lettura univoca dei diversi fattori che esprimono il fenomeno sotto osservazione. Per tale motivo, il Fondo monitora il rischio attraverso una pluralità di indicatori atti a cogliere aspetti diversi della stessa componente il cui dettaglio è riportato nei manuali operativi

del Fondo.

Un aspetto particolare della gestione dei rischi riguarda l'assegnazione dei limiti entro cui si esplica l'ambito di autonomia esercitabile dai singoli gestori e che viene definita all'interno della convenzione.

Tali limiti sono stati progettati e definiti in coerenza con il profilo di rischio che il Fondo ha assunto per ogni comparto. Essi non hanno un valore formale ma sostanziale e tale indicazione viene trasferita ai gestori in modo che essi siano assunti all'interno del loro processo decisionale.

In particolare, il Fondo intende assegnare ai gestori il compito di approcciare le situazioni di prossimità e di avvicinamento ai valori limite in termini dinamici, in modo tale da evitare che il superamento della soglia di ammissibilità determini minusvalenze per il Fondo stesso dovute a esigenze di riallineamento del portafoglio entro i parametri fissati.

Il Fondo trasmette ai gestori in modo esplicito questa precisa indicazione gestionale affinché siano chiari i profili di responsabilità che derivano da comportamenti non conformi con questo principio gestionale.

### **Duration**

La **duration** del portafoglio obbligazionario viene espressa in funzione del corrispondente valore determinato dal benchmark.

La determinazione del valore puntuale della duration è stata effettuata tenendo conto della variabilità che il valore assume in funzione del variare delle grandezze che ineriscono al calcolo della stessa.

Di conseguenza al fine di quantificare un dato di riferimento, valido nel medio periodo e utile alla verifica del posizionamento dei gestori, si è proceduto a calcolare la media della duration su un periodo pluriennale dell'indice utilizzato nel benchmark composito.

In base a tale calcolo, che ha tenuto conto anche della volatilità molto contenuta dei valori giornalieri, si procede a fissare il valore di riferimento della duration della componente obbligazionaria dei portafogli dei comparti.

|            | Composizione asset obbligazionaria | Duration portafoglio obbligazionario |
|------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| STABILITA' | 100,0%                             | 6,67                                 |
| REDDITO    | 100,0%                             | 6,78                                 |
| CRESCITA   | 100,0%                             | 6,20                                 |

Considerando che la componente obbligazionaria ha una diversa incidenza nei singoli comparti è possibile determinare la duration complessiva per ognuno di essi ponendo uguale

a 0 la duration dell'investimento azionario e della liquidità.

|            | Composizione asset obbligazionaria | Duration del Comparto |
|------------|------------------------------------|-----------------------|
| STABILITA' | Fino al 100,0%                     | 6,67                  |
| REDDITO    | 70,0%                              | 4,75                  |
| CRESCITA   | 47,50%                             | 2,95                  |

#### 4. INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Il Fondo al fine di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche integrative, in aggiunta alla prestazione pensionistica obbligatoria complementare del sistema obbligatorio, adotta una strategia di investimento prudente e volta alla salvaguardia degli attivi.

Allo stato attuale il Fondo non dispone di un comparto che si caratterizza, rispetto agli altri, per il particolare focus rispetto ai criteri etici e non prevede politiche di esclusione o altre restrizioni per i Gestori Finanziari in tema di investimenti ESG.

Si intende ad ogni modo specificare che i Gestori di cui il Fondo si avvale per la gestione delle risorse finanziarie, hanno aderito ai Principles for Responsible Investment (di seguito "PRI") e dispongono di specifiche politiche ESG che consentono l'integrazione dei suddetti criteri nel processo di investimento.

Pertanto, l'adozione dei criteri di investimento responsabile da parte del Fondo avviene in modo indiretto attraverso l'operato dei gestori delegati che mettono in atto iniziative indipendenti dalle indicazioni del Fondo sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento.

Il Fondo si è, inoltre, dotato di un advisor ESG per l'elaborazione di reportistica ESG, sia a livello di ogni singolo comparto che di ogni singolo gestore, al fine di un adeguato monitoraggio e valutazione dei rischi ESG potenzialmente gravanti sul portafoglio.

L'advisor ESG, su base trimestrale, espone i risultati delle proprie analisi al Consiglio di Amministrazione e la reportistica viene condivisa con la Funzione Gestione Rischio del Fondo.

Mediante l'acquisizione della suddetta reportistica, in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 5-ter, comma 4, lett. g) e 5-novies, comma 2, lett. h), la Funzione di Gestione del Rischio presidia i rischi ESG gravanti sul portafoglio investimenti, al pari delle altre categorie di rischi previste dalla normativa, nell'ambito della valutazione interna dei rischi.

La Funzione di Gestione del Rischio, attraverso un approccio qualitativo sugli eventi rischiosi derivanti dai fattori ESG associati ad ogni singolo processo svolto dal Fondo, valuta il rischio potenziale insito nello svolgimento di un determinato processo e l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo al fine di identificare gli eventi rischiosi per i quali si reputa necessaria una *mitigation* con specifiche azioni correttive che riportino il rischio a livelli ritenuti accettabili dal Fondo, in accordo con le soglie di tolleranza approvate dal Consiglio di Amministrazione.

## **5. ASPETTI DI GOVERNO SOCIETARIO PRESI IN CONSIDERAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Per quanto concerne gli aspetti di governo societario presi in considerazione nell'attività d'investimento si rimanda al Documento recante "Informazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario di cui al relativo regolamento COVIP del 2 dicembre 2020 in recepimento della shareholder rights directive ii"

## **6. COMPATIBILITÀ DELLE PROCEDURE E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PROFESSIONALE E TECNICA CON LA POLITICA DI INVESTIMENTO ADOTTATA E I RELATIVI RISCHI.**

Il Fondo ha effettuato, come richiesto dall'articolo 3, comma 6 del DM n. 166/2014, una valutazione in ordine alle proprie procedure e alla propria struttura organizzativa, rilevando come la politica di investimento adottata si caratterizzi per un modello relativamente poco complesso stante:

- l'assenza di forme di gestione diretta;
- la struttura relativamente poco articolata della gestione, caratterizzata dall'assenza di mandati di tipo specialistico e dal numero relativamente contenuto di gestori coinvolti (5 gestori per tutte le linee di investimento);
- il supporto di un soggetto esterno dotato di professionalità specifiche nell'ambito del controllo del rischio.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione di compatibilità di tali elementi rispetto al modello gestionale adottato.

## **7. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO**

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

| <i>Data</i>       | <i>Sezione modificata</i> | <i>Descrizione sintetica della modifica apportata</i>                                          |
|-------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>21/12/2022</b> | Intero documento          | Revisione triennale del Documento                                                              |
| <b>18/04/2024</b> | Intero documento          | Variazioni marginali e correzioni di forma                                                     |
|                   | Premessa                  | Allineamento alle novellazioni statutarie con riferimento alle parti istitutive                |
|                   | Sezione 4                 | Aggiornamento a seguito della piena attuazione della nuova strategia di investimento del Fondo |
|                   | Sezione 5                 | Aggiornamento denominazione del Documento di riferimento                                       |